

PROVE DI VERIFICA INTERMEDIE PER CLASSI PARALLELE DI IV

ITALIANO

OGNI QUESITO/COMPLETAMENTO TESTO HA UN PUNTEGGIO CHE È ASSEGNATO IN BASE AGLI ACCORDI PRESI DAI TEAM DELLE CLASSI IV.
IN PRATICA,DATO IL PUNTEGGIO A SECONDA DELLA PROVA E DEL "PESO" ATTRIBUITO A CIASCUN QUESITO,SI CONFRONTA IL PUNTEGGIO FINALE CONSEGUITO CON IL PUNTEGGIO MAX.

ESEMPIO: PUNTEGGIO MAX CONSEGUIBILE: 63 PUNTEGGIO CONSEGUITO DALL'ALUNNO: 37

37/63*10= 5,8

ARROTONDIAMO PER ECCESSO: VOTO 6

Griglie per la valutazione

Descrittore
a. Legge un testo narrativo e riconosce i diversi tipi di sequenza
b. Legge e comprende un testo narrativo
c. Leggere e riassumere un testo
d. Ascoltare e comprendere
e. Conosce elementi di grammatica e riflette sugli usi della lingua

TABELLA PER LA VALUTAZIONE

Da... a...	voto
63 a 61	10
54 a 60	9
53 a 50	8
49 a 41	7
40 a 35	6
Meno di 35	5

PROVE	PUNTEGGIO	MAX PUNTI
1.CHI BUSSA ...?	1P. A RISPOSTA ESATTA	4
2. SCEGLI LA RISPOSTA... I	P.A RISPOSTA ESATTA	2
3. SCEGLI LA RISPOSTA E SEGNA CON X I	P. A RISPOSTA ESATTA	7
4. RIASSUMI...	7 RISP:4P. DA 4 A 6 RISP: 2P. DA 1A 3 RISP: P.	4
5. DETTATO ORTOGRAFICO	0 ERRORI= OP. 1-2 ERRORI P.9 3-4-5 ERRORI P. 8 6- 7-8 ERRORI P. 7 9-10-11ERRORI P. 6 12 O Più ERRORI P. 5	10
6. ASCOLTO E COMPrensIONE DI UN TESTO	1 PUNTO PER OGNI RISPOSTA ESATTA	10
7. ARTICOLI	0 ERRORI 4 PUNTI 1-2 ERRORI 3 PUNTI 3-4-5 ERRORI 2 PUNTI Più DI 6 ERRORI 1 PUNTO	4

8. PREDICATO VERBALE E NOMINALE	I	1 P. OGNI FRASE CORRETTA	6
9.NOMI		0 ERRORI 6 PUNTI 1-2-3 ERRORI 5 PUNTI 4-5-6 ERRORI 4 PUNTI 7-8-9- ERRORI 3 PUNTI 10-11-12 ERRORI 2 PUNTI +12 ERRORI 1 PUNTO	6
10. VOCI VERBALI		OGNI VERBO ESATTO 1 PUNTO	10

										/63	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-----	--

VERIFICA I QUADRIMESTRE

ITALIANO

ALUNNO _____ CLASSE E SEZ. _____ DATA _____

A. La struttura del testo narrativo

Leggi il racconto CHI BUSSA ALLA PORTA?

Era una casetta piccolissima, senza finestre, con una sola porticina.
 Sul tetto aveva un'enorme antenna televisiva, con un'infinità di bracci metallici puntati in tutte le direzioni, come i tentacoli di una piovra.
 In quella casetta abitava un omino che non usciva mai: dalla mattina a notte inoltrata, seduto davanti al televisore, guardava ogni genere di trasmissioni.
 Per questo non metteva mai il naso fuori dall'uscio.
 Non gli importava di uscire perché, diceva, di avere tutto il mondo in casa. Era convinto di poter vedere e sapere tutto ciò che succedeva nel mondo.
 Un giorno sentì bussare alla porta. Si avvicinò incuriosito.
 Aprì con molta cautela.
 Si trovò di fronte a qualcuno che disse:
 – Permette, posso entrare?
 – Scusi, lei chi è?
 – Come, non mi conosce? Sono il mondo!
 – Non dica sciocchezze – ribatté l'omino, e gli sbatté la porta in faccia.
 Il mondo era così diverso da come appariva in televisione che non lo aveva riconosciuto.

 Marcello Ardilli, *Cento storie fantastiche*, Editori Riuniti

1. Colora le parentesi che indicano le diverse sequenze seguendo le indicazioni: **rosso**, sequenza narrativa; **verde**, sequenza descrittiva; **blu**, sequenza dialogica; **giallo**, sequenza riflessiva.

2. Scegli la risposta giusta

- Dove si trova la sequenza descrittiva? ☐ Nella conclusione ☐ Nell'introduzione
- Dove si trova la sequenza riflessiva? ☐ Nella conclusione ☐ Nell'introduzione

B. La comprensione

Queste domande riguardano il testo che hai letto. Scegli la risposta giusta e segnala con X. Puoi rileggere il testo.

3. Questo racconto parla di:
☐ Il mondo ☐ Casette ☐ Un omino ☐ La televisione
4. Com'è la casetta descritta?
☐ Non molto piccola, senza finestre e con una sola porticina.
☐ Piccolissima, con due finestre e senza porta.
☐ Piccolissima, senza finestre e con una sola porticina.
☐ Non molto piccola, senza finestre e senza porta.
5. Nella frase "Sul tetto aveva un'enorme antenna con un'infinità di bracci...", l'espressione "...come i tentacoli di una piovra" significa che:
☐ sul tetto vive una piovra
☐ i bracci dell'antenna hanno la forma di un tentacolo
☐ la piovra ha molti tentacoli
☐ i bracci dell'antenna somigliano all'intreccio dei tentacoli di una piovra
6. Che cosa fa l'omino che vive nella casa?
☐ Guarda le trasmissioni tutta la giornata e poi esce a notte inoltrata
☐ Non guarda le trasmissioni ed esce dalla mattina alla notte inoltrata
☐ Sta seduto davanti alla televisione spenta dalla mattina alla sera
☐ Guarda le trasmissioni dalla mattina a notte inoltrata
7. Perché non gli importa di uscire?
☐ Ha paura del di ciò che accade nel mondo
☐ Pensa di poter vedere e sapere tutto ciò che accade nel mondo
☐ Guarda le trasmissioni tutta la giornata e non ha il tempo di uscire
☐ Non ha amici
8. Un giorno bussa alla porta:
☐ il postino ☐ il mondo ☐ la piovra ☐ un amico
9. Nella conclusione...
☐ l'omino comprende di non conosce il mondo
☐ l'omino non riconosce il mondo perché l'ha visto solo in TV
☐ l'omino sbatte la porta in faccia al mondo perché ha paura
☐ l'omino sente bussare ma resta seduto davanti al televisore

C. Il riassunto

10. Utilizzando la traccia, riassumi il racconto

In una _____ abitava _____ che _____ perchè
stava sempre seduto _____. Era convinto di _____. Un
giorno _____, ma non lo riconobbe perchè _____

(Durante l'inverno, quando le montagne sono ricoperte di abbondante neve, Virginia con la sua famiglia va a sciare. Li accompagna anche il loro cagnolino, il quieto Pasqualino. Prima di partir e, Virginia, insieme alla mamma, va al negozio di abbigliamento per acquistare un maglione che tenga caldo, una giacca a vento con le tasche imbottite di pelo azzurro, un paio di scarponi di robusta pelle che le arrivano fino al ginocchio ed una cuffia sulla quale cucirà quattro stelle dorate.)

Ascoltare e comprendere
UNA VITA... DA BOTTIGLIA

C’era una volta una bellissima bottiglia di plastica con un’etichetta variopinta e accattivante. La bottiglia stava in bella vista sullo scaffale di un supermercato e conteneva una bevanda frizzante e zuccherata che piaceva tantissimo ai ragazzi. Un giorno andò a fare la spesa al supermercato un gruppo di ragazzi, i quali avevano deciso di compiere un’escursione in montagna. Così comprarono tante cose buone da mangiare e acquistarono anche quella bottiglia. La comitiva si recò a fare una scampagnata in un prato fiorito, dove scorreva un ruscello abitato da molti pesci che guizzavano allegramente nell’acqua limpidissima. I giovani mangiarono e bevvero. Più tardi, a qualcuno venne l’idea di una partita a pallone, ma visto che non avevano la palla iniziarono a giocare con la bottiglia di plastica. La povera bottiglia venne sbalzata da una parte all’altra, catapultata in ogni direzione, fatta girare in aria, finché un calcio più forte e doloroso degli altri la fece precipitare nel ruscello. La bottiglia galleggiò un po’ sull’acqua, poi un’onda più impetuosa vi si infilò dentro appesantendola e facendola scivolare sul fondo del ruscello. Un grosso pesce che nuotava da quelle parti scambiò la bottiglia per un piccolo pesciolino e la addentò. Quando s’accorse però che ciò che aveva fra i denti non era cibo, salì in fretta in superficie e scagliò sgarbatamente la bottiglia sul prato gridando: “Come ti sei permessa di venire nel ruscello a inquinare l’acqua?” La bottiglia, mortificata, replicò: “Io non avevo la minima intenzione di inquinare l’acqua del ruscello! Io non sono finita in acqua per mia volontà, ci sono capitata perché un ragazzo mi ha dato un calcio!”. Il grosso pesce ascoltò, poi aggiunse: “Comunque, fatto sta che tu eri nel ruscello a inquinare l’acqua. E ora non crederai mica di poter star lì a inquinare anche il prato!?”. “Senti”, rispose la bottiglia scocciata, “io non voglio fare niente di male, ma mi dici come faccio a muovermi di qui?”. Il pesce prima ammutolì, poi disse: “Va beh, stai dove ti pare!” e se ne andò. Qualche giorno dopo andò a giocare nel prato un bambino accompagnato da sua madre. Il bambino gironzolò curioso e quando trovò la bottiglia volle prenderla in mano per giocarci, ma la madre lo fermò dicendogli: “Lasciala stare! Non devi toccare le cose sporche! Chissà dove sarà stata quella bottiglia!” “Allora se questa bottiglia è sporca vado a gettarla via!” rispose il bambino, e così dicendo andò a mettere la bottiglia di plastica in uno dei tanti contenitori per la raccolta differenziata situati nel parco. Così la bottiglia terminò il suo lungo viaggio serena, senza più la paura di inquinare la natura e con la segreta speranza di poter ricominciare, riciclata, una nuova vita.

Dopo aver ascoltato il racconto rispondi alle domande con una X

- A1.

Di quale materiale è fatta la bottiglia?

A.

☐

Gomma.

B.

☐

Plastica.

C.

☐

Vetro.
- A2.

Che cosa contiene?

A.

☐

Una bibita fresca e dissetante.

B.

☐

Un liquido dolce e zuccherato.

C.

☐

Una bevanda frizzante e zuccherata.
- A3.

Da chi viene acquistata?

A.

☐

Da una mamma e un bambino.

B.

☐

Da un gruppo di ragazzi.

C.

☐

Da una comitiva di bambini.
- A4.

Che cosa succede alla bottiglia, una volta svuotata?

A.

☐

Viene calciata dai ragazzi come una palla.

B.

☐

Viene sollevata dal vento come una piuma.

C.

☐

Viene schiacciata da un piede come una foglia.
- A5.

Dove finisce la povera bottiglia?

A.

☐

Accanto al ruscello, sotto un masso.

B.

☐

Sul fondo del ruscello, tra due sassi.

C.

☐

Nel ruscello, sotto un grosso pesce.
- A6.

Che cosa fa il grosso pesce?

D.

☐

La osserva e si allontana.

E.

☐

La addenta e la scaglia sul prato.

F.

☐

La afferra e la lancia lontano.
- A7.

Di che cosa la accusa il pesce?

D.

☐

Di non essere commestibile.

E.

☐

Di essere una bottiglia sporca.

F.

☐

Di inquinare l’acqua del ruscello.
- A8.

Chi trova poi la bottiglia?

D.

☐

Un bambino.

E.

☐

Un altro pesce.

□

A9.

□

□

A10

□

□

□

Sottolinea in verde gli articoli determinativi, in rosso gli articoli indeterminativi e in blu gli articoli partitivi.

- Degli scoiattoli si arrampicavano sui rami dell'albero: tra le foglie si vedevano le loro code.
- Al supermercato la mamma ha comprato delle pesche, delle fragole, le albicocche, i kiwi e un cocomero ben maturo; poi abbiamo preparato una macedonia condita con lo zucchero.
- Mentre le mamme chiacchieravano sotto gli ombrelloni, dei bambini costruivano un castello di sabbia; un pescatore stendeva le reti ad asciugare al sole.

in sintesi



Analizza i seguenti nomi: metti una **X** nelle caselle giuste.

[illegible]

9 Cerchia il soggetto e sottolinea con due colori diversi il predicato nominale e il predicato verbale.

- Il criceto di Luca è un cucciolo.
- La mia mamma lavora in banca.
- Domani i nonni partiranno.
- Sulla strada sfreccia un'automobile nera.
- I cani e i gatti sono mammiferi.
- Nel cielo splendeva la luna.

10 Volgi le voci verbali ai tempi indicati.

-  io tremo → (passato remoto) **tremai** → (imperfetto) **tremavo**
- loro amano → (futuro) → (futuro anteriore)
 - tu indichi → (trap. remoto) → (passato prossimo)
 - noi uniamo → (futuro anteriore) → (trap. prossimo)
 - egli soccorre → (imperfetto) → (passato remoto)
 - voi friggete → (trap. remoto) → (passato prossimo)